

GAETA

Domenica, 15 novembre 2015



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
 Piazza Arcivescovado, 2
 04024 Gaeta (LT)
 Tel. 349.3736518
 mail:
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it
 web:
www.arcidiocesigaeta.it/avvenire
 facebook:
Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta
 twitter:
@ChiesadiGaeta

Minturno

Missione Popolare

Da martedì 17 a domenica 22 novembre i missionari della Comunità di Villaregia animeranno la missione popolare "Misericordiosi come il Padre" nella parrocchia di San Pietro Apostolo in Minturno. I missionari incontreranno i ragazzi delle scuole, le famiglie e i vari gruppi parrocchiali. Andranno a pranzo e a cena nelle famiglie e cercheranno di preparare la comunità all'anno della Misericordia.



A sinistra don Giuseppe, a destra don Filippo. Sullo sfondo la Cattedrale

Venerdì prossimo due seminaristi saranno ordinati diaconi dall'arcivescovo

«Vocazioni nate in parrocchia»

DI MAURIZIO DI RIENZO

Venerdì 20 novembre alle 18.30 nella Basilica Cattedrale di Gaeta l'Arcivescovo Fabio Bernardi D'Onorio conferirà l'Ordine del Diaconato ai seminaristi Giuseppe Marzano e Filippo Mitrano. Don Marzano è nato il 16 marzo 1985. Ha frequentato dall'età di 6 anni la sua parrocchia di S. Giovanni Battista (Monte S. Biagio), impegnandosi nella catechesi, come ministrante e nell'Azione Cattolica. Ha frequentato il Liceo classico "Da Vinci" di Terracina. Nel 2009 si è laureato in Lettere moderne presso l'Università "La Sapienza di Roma". Ha svolto il ministero nelle Parrocchie S. Nilo Abate e S. Paolo Apostolo (Gaeta) e alla Regalità di Maria SS.ma e S. Pio X (Salto di Fondo). Attualmente svolge il servizio pastorale nella parrocchia Madonna del Carmine e S. Teresa d'Avila in Formia. Don Mitrano è nato il 12 giugno 1984. Originario della parrocchia di S. Nilo Abate (Gaeta), ha frequentato l'ISSAR Celletti di Formia e ha lavorato nell'ambito della ristorazione a Formia e Gaeta. Ha svolto il ministero nelle parrocchie di S. Maria in Piazza (Fondi), S. Biagio V.M. (Marina di Minturno), Cuore Immacolato di Maria (Formia). Attualmente svolge il servizio pastorale nella parrocchia Cuore Eucaristico di Gesù (Pentiro di Formia). Entrati il 21 ottobre 2009 nell'anno propedeutico. L'anno successivo hanno iniziato il Seminario Maggiore Regionale, il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia il 26

Giuseppe Marzano e Filippo Mitrano, raccontano la chiamata, le attese e le speranze. La solenne cerimonia in programma nella Basilica Cattedrale

giugno scorso. Anno particolarmente fecondo il 2015 dal punto di vista delle vocazioni sacerdotali. A marzo scorso l'ordinazione sacerdotale di don Luca Macera, a luglio don Alessandro Corrente e don Mario Testa. Tutta la Chiesa gaetana è invitata a unirsi in preghiera per i neodiaconi. **Giuseppe e Filippo, come è nata la vostra vocazione?** «La mia vocazione - dice Giuseppe - è nata nell'ordinaria della vita parrocchiale nella quale mi sono impegnato in diversi campi della pastorale, in particolare come ministrante e nell'Azione Cattolica. Importante è stato l'aver una figura di riferimento nel mio parroco don Carlo Sacoccio». «Anche per me - racconta Filippo - è stato importante vivere la quotidianità della parrocchia: essere a disposizione per qualunque cosa fosse necessario, aiutare nella preparazione dei vari momenti catechistici-liturgici, cantare nel coro. È stato importante sentire la Chiesa come una famiglia. Ringrazio di questo il mio parroco don Antonio Cairo». **Come vi sentì e cosa vi aspettate**

dopo l'ordinazione? Per Giuseppe «in questo momento mi sento felice e allo stesso tempo agitato perché si tratta della prima scelta vocazionale definitiva, un passaggio fondamentale per la mia vita. Ringrazio il Signore e la Chiesa per la fiducia che pongono in me. Dopo l'ordinazione desidero inserirmi di più nella vita diocesana e parrocchiale. La parrocchia del Carmine e di Santa Teresa di Formia, che mi hanno accolto con grande gioia e semplicità sarà la mia principale missione». «Non posso negare - gli fa eco Filippo - di sentirmi ansioso e allo stesso tempo inadeguato per il grande compito che il Signore mi affida. Tuttavia vivo questo passo con grande "curiosità" nell'attesa delle novità che il Signore prepara per me. Sul dopo ordinazione mi sento proiettato a servire la comunità di Pentiro dove il vescovo mi ha inviato: sarà importante lavorare in comunione con il Parroco e le altre comunità parrocchiali». **I giovani attendono parole di speranza. Cosa vorreste dire loro?** «"Vivere e non vivacchiare" - è la risposta di Giuseppe - il primo invito che faccio con le parole del beato Piergiorgio Frassati a me tanto caro. Il secondo: Non abbiate paura delle scelte definitive. Il Signore ci chiede di costruire sulla roccia e non sulla sabbia». «Vorrei dire loro di non avere paura di abbracciare la scelta di vita sacerdotale anche in età adulta. Dio chiama ad ogni età e in ogni condizione. Come i servi chiamati a ogni ora del giorno, ma tutti chiamati a lavorare nella Vigna del Signore», conclude Filippo.

convegno. Suor Ambrogina, un esempio di vita cristiana

DI SILVIO FILOSA

Sabato prossimo 21 novembre si terrà nella chiesa della SS.ma Annunziata di Maranola, un convegno sulla serva di Dio suor Ambrogina di San Carlo. Nata in questo piccolo paese della nostra arcidiocesi, suor Ambrogina (al secolo Flomena D'Urfo) fu uno splendido esempio di vita cristiana, coronata di doni mistici, che l'hanno resa vittima riparatrice per le offese perpetrate contro la Divinissima Eucarestia.



Suor Ambrogina

Il processo di beatificazione, ormai in corso dagli anni sessanta del secolo scorso, continua a conoscere progressi nella fase romana, incoraggiando gli ammiratori di quest'anima candida a pregare, perché suor Ambrogina sia presto riconosciuta come Venerabile. La Commissione Storica, infatti, continua il suo prezioso lavoro di raccolta di materiale e studio sulla vita di suor Ambrogina, tra le odierne molteplici attestazioni del perdurare della sua fama di santità, che si avverte viva nei gruppi di preghiera. Da parte sua, la Congregazione per le Cause dei Santi, condotta dal cardinale Angelo Amato, ha passato al vaglio gli scritti e le testimonianze soprattutto concernenti i fenomeni mistici vissuti dalla Serva di Dio, per discernere la bontà della particolare elezione che ella ebbe dal Signore, e così escludere con certezza dubbi nelle mirabili esperienze divine da lei vissute. Prezioso il lavoro delle sorelle della Congregazione delle Suore di Gesù Redentore, onorate di poter vantare il nome di suor Ambrogina tra le sue professe. Il convegno, moderato da Jan Mikrut, professore straordinario di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana, avrà inizio alle ore 9,30 nella Chiesa dell'Annunziata dove si susseguiranno gli interventi di taglio storico e teologico del Parroco, don Gennaro Petruccielli, di altri affermati professori, e della dottoressa Giovanna Brizzi, che illustrerà l'iter della Causa in corso. Il convegno si concluderà con la Santa Messa alle ore 15. L'invito a conoscere questa nostra sorella, nata e cresciuta nella nostra terra, è soprattutto un invito a riscoprire l'amore per Cristo e per la sua Chiesa, e a riaffidarsi ogni giorno - specie in quest'anno giubilare -, al Cuore divinissimo di Gesù, fonte inesauribile di grazie, così da poter dire insieme alla nostra amata Serva di Dio: «Vorrei gridare a tutto il mondo che amasse l'Amore!».

La rassegna «Note d'autunno»

Oggi, alle 18 a Gaeta si inaugura la rassegna «Note d'autunno» organizzata dall'associazione musicale San Giovanni a Mare. Il concerto si terrà nella suggestiva sala del Cipro presso il Grand Hotel "Villa Irlanda". L'ouverture è dedicata alla memoria della professoressa Idea Aletta, storica direttrice artistica dell'associazione che, nel 1971, insieme ad un gruppo di "amici della musica" diede vita a tantissime stagioni concertistiche di alto livello, portando nella terra di Enea solisti del calibro di Uto Ughi, Salvatore Accardo, Ruggero Ricci. Il concerto di oggi sarà tenuto da Alberto Ferrero, promossa della musica classica, giovanissimo e già pluripremiato pianista siciliano, che interpreterà pezzi di Mendelssohn, Beethoven, Liszt, Stravinsky, Agosti. L'ingresso è libero. A chi prenota la cena sono riservati posti nelle prime due file della sala. Il prossimo appuntamento per la rassegna "note d'autunno" si terrà sabato 19 dicembre presso il santuario della santissima Annunziata con i violoncellisti Gianluca Giganti e Emilio Mottola.

Loredana Traniello

Dalla parte degli ultimi

Don Alfredo Micalusi, presidente di GiuneAction Onlus, ha incontrato sabato 7 novembre a Itri, presso l'Aula consiliare, i soci, i sostenitori e i simpatizzanti per aggiornarli sui progetti presenti e futuri che l'associazione intende perseguire. Da una panoramica dell'Africa nel contesto mondiale, secondo la logica politico-strategica e commerciale, è emerso come oggi più che mai, l'Africa è guardata con interesse da molti paesi emergenti. Sono stati poi illustrati tutti i progetti, nati e portati avanti in collaborazione con un'associazione di famiglie guineane (Aved): dal sostegno allo studio, alla costruzione della scuola e dell'ambulatorio. Nel 2015 sono partiti dall'Italia 3 container di medicine, per poter avviare l'apertura dell'ambulatorio, pianificata per il 2016, attraverso un programma avanzato, EasyHospital, che permetterà all'Associazione di conoscere in tempo reale quali malattie vengono curate, quali sono più diffuse, quali medicine vengono usate e le quantità. Occorre lavorare ancora molto per portare a termine tutti i progetti che l'Associazione vuole ultimare e per fare ciò necessita dell'aiuto e del sostegno di tutti. Marina Riccardi

In cammino per ritrovarsi

DI NICOLA CESARIO ANGELO

Apparire, un verbo basilare per l'uomo moderno. Ma siamo ciò che gli altri vedono in noi o ciò che noi crediamo di essere? Spesso commettiamo il grave errore di reputare più importante il parere degli altri anziché ciò che ci piace, forse per essere accettati in un gruppo, per piacere ad una ragazza o per vari motivi. In tal modo separiamo "chi siamo" da ciò che mostriamo, con un muno che solo l'amore può abbattere. L'amore vero demolisce ogni barriera e lo scopri in una relazione di coppia, in un amico, in un luogo o addirittura in uno sconosciuto.



Un luogo aperto e tranquillo che aiuta a ritrovarsi è il monastero di San Magno a Fondi e lo sconosciuto che ha accompagnato, accompagna e (credo e spero fortemente) accompagnerà il cammino è don Francesco Fiorillo. Negli anni si è diffuso uno stereotipo di chiese e preti, che quando li sentiamo nominare, soprattutto in contesti dove non abbiamo un pensiero positivo. Eppure grazie alla prof. Tartaglia Simona, abbiamo scoperto un punto di ritrovo e una persona capace di far crollare ogni stereotipo. Cosa possa offrire un prete in un monastero.

Francesco e Simona durante le visite e negli incontri ci chiedono di svuotare del troppo, per essere pronti a vivere pienamente, a rinnovarci attraverso "una filosofia" forse poco diffusa, quella dell'accettazione, del perdono e del ringraziamento. L'architettura del monastero ripercorre tre epoche storiche: età romana, medioevo e rinascimento. I rispettivi simboli di alcuni momenti della nostra vita: apparente ordine, ma effettivo caos interno; smarrimento e perdita di ogni fondamento; infine la rinascita. Descrivere don Francesco non è facile, è un compagno, qualcuno che ti aiuta a fare emergere te stesso, che ti invita a fare ordine. A 18 anni si è ancora titubanti verso il futuro e talvolta verso il presente che si vive; si cerca ancora di capire se quella persona che ti ha accolto, senza pretese e senza domande, lo fa per pura abitudine o perché veramente ci tiene ad aiutarti. Il primo passo importante: porsi davanti alle proprie paure, ai dubbi e alle preoccupazioni. Poi Francesco ti fa capire che non è solo, ma che c'è sempre qualcuno che ha i tuoi stessi timori e che proprio attraverso l'esternazione di questi puoi trovare un cammino comune verso il cambiamento e una visione nuova della realtà. Il culmine di questo viaggio, la rinascita, viene rappresentata e vissuta, in un luogo che rispecchia tutta la semplicità dell'uomo che ha reso possibile la sua restaurazione: una chiesa spoglia di eccessi, ma ricca di sensazioni, è il luogo dove è possibile aprirsi agli altri e a se stessi. Dopo la visita del monastero, guardi alla parte migliore di te e senti di voler cominciare ad Essere. Grazie Francesco, grazie Simona.

Al «via» un corso di pastorale familiare

Inizia giovedì 19 novembre dalle 21 alle 22 presso il sacro Cuore di Gesù a Vindicio

il nostro Sinodo diocesano all'inizio del capitolo sulla formazione degli operatori pastorali. A tal proposito partirà giovedì prossimo 19 novembre dalle 21 alle 22 un nuovo corso per coppie e sacerdoti animatori dei percorsi di preparazione al matrimonio. Il corso, organizzato dall'Ufficio nazionale di Pastorale della Famiglia, si svolgerà online in modalità e-learning ogni terzo giovedì del mese dalle 21 alle 22. Il programma è già disponibile sul sito www.chiesacattolica.it/famigli

I sacerdoti e i coniugi relatori delle varie serate provengono dalle diverse regioni d'Italia. Dopo un'esposizione di circa 25 minuti e il lavoro in gruppi, sarà possibile dialogare con il relatore e tutti i partecipanti. Il portale del progetto, offerto dalla Congregazione dei Legionari di Cristo, ha una "capienza" di circa 1000 posti in Italia. La Cei incoraggia perciò a creare sul territorio, in quella serata, dei luoghi di incontro per gruppi di animatori nominando un referente per ciascun gruppo. Per la nostra diocesi l'Ufficio famiglia si radunerà presso la

chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Vindicio di Formia. Il corso si configura come un seminario web per formare gli animatori in base ai recenti Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia, e seguendo le catechesi di Papa Francesco sull'amore sponsale e familiare. L'invito è quello di "formarsi per formare" - affermano Carlo e Concetta Tommasino, Direttori dell'Ufficio diocesano di Pastorale della Famiglia - perché, anche e soprattutto nell'azione evangelizzatrice, vale il motto che si può



trasmettere solo ciò che si è fatto proprio e viene assimilato». Non ci si improvvisa nell'azione pastorale e nessuno dà agli altri ciò che non ha. Per info contattare la segreteria dell'ufficio famiglia ai numeri 320.4895428 - 328.0580043 - 328.4480885. Maurizio Di Rienzo

rai1. Dal santuario di Lenola la Messa di domenica prossima

DI ADRIANO DI GESU

Rai 1 domenica 22 novembre, solennità di Cristo Re dell'universo, trasmessa dalla Basilica Santuario della Madonna del Colle di Lenola la celebrazione della S. Messa. Una storia meravigliosa quella della S. Messa in TV, seguita da ammirati e anziani, ma anche da tanti che dopo aver partecipato fisicamente alla celebrazione in parrocchia, accendono il teleschermo, per entrare in sintonia con una delle tante chiese della penisola che trasudano spiritualità da ogni angolo, si rivelano così i luoghi delle vacanze, la città della vita e la regione delle radici, è l'occasione per ognuno di ridisegnare una geografia dell'anima. La Santa Messa presieduta da Mons. Arcivescovo con il servizio liturgico dei ministri del Santuario e i seminaristi maggiori della Diocesi sarà animata dalla Corale della Basilica. La regia della messa in onda è a cura di Don Ciro Samataro, il commento liturgico è affidato alla voce di Enrico Loro Dorja.